

*Novena in preparazione  
alla solennità di Pentecoste 2003*

Lo Spirito e la Sposa  
dicono:  
Vieni!

*Vieni padre dei poveri,  
vieni datore dei doni*

Vieni Santo Spirito  
manda a noi dal cielo  
un raggio della tua luce.

Vieni padre dei poveri,  
vieni, datore dei doni,  
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,  
ospite dolce dell'anima,  
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo;  
nella calura, riparo;  
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,  
invadi nell'intimo  
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza  
nulla è nell'uomo,  
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,  
bagna ciò che è arido,  
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,  
scalda ciò che è gelido,  
drizza ciò che è sviato.

Donna ai tuoi fedeli,  
che solo in te confidano,  
i tuoi santi doni.

Donna virtù e premio,  
dona morte santa,  
dona gioia eterna. Amen.

Lo Spirito del Signore è sopra di me;  
per questo mi ha consacrato con l'unzione,  
e mi ha mandato per annunziare ai poveri  
un lieto messaggio,  
per proclamare ai prigionieri la liberazione  
e ai ciechi la vista;  
per rimettere in libertà gli oppressi,  
e predicare un anno di grazia del Signore.

*Lc 4,18-19*

Beati voi poveri,  
perché vostro è il regno di Dio.

*Lc 6,20*

### ***Spirito***

Dio non ha forse scelto i poveri nel mondo  
per farli ricchi con la fede  
ed eredi del regno che ha promesso  
a quelli che lo amano?

*Gc 2,5*

Conoscete infatti  
la grazia del Signore nostro Gesù Cristo:  
da ricco che era,  
si è fatto povero per voi,  
perché voi diventaste ricchi  
per mezzo della sua povertà.

*2Cor 8,9*

### ***Chiesa***

Io sono povero e infelice  
e il mio cuore è ferito nell'intimo.  
Scompaio come l'ombra che declina.  
Signore, tendi l'orecchio, rispondimi,  
perché io sono povero e infelice.  
Non abbandonare alle fiere la vita di chi ti loda,  
non dimenticare mai la vita dei tuoi poveri.  
L'umile non torni confuso,  
l'afflitto e il povero lodino il tuo nome.

*Sal 109,22-23*

*Sal 86,1*

*Sal 74,19.21*

### ***Spirito***

I miseri e i poveri cercano acqua ma non ce n'è,  
la loro lingua è riarsa per la sete;  
io, il Signore, li ascolterò;  
io, Dio di Israele, non li abbandonerò.  
Farò scaturire fiumi su brulle colline,  
fontane in mezzo alle valli;  
cambierò il deserto in un lago d'acqua,  
la terra arida in sorgenti.  
Pianterò cedri nel deserto, acacie, mirti e ulivi;  
porrò nella steppa cipressi,  
olmi insieme con abeti;  
perché vedano e sappiano,  
considerino e comprendano a un tempo  
che questo ha fatto la mano del Signore,  
lo ha creato il Santo di Israele.

*Is 41,17-20*

### ***Chiesa***

Salvami, o Dio:  
l'acqua mi giunge alla gola.  
Affondo nel fango e non ho sostegno;  
sono caduto in acque profonde  
e l'onda mi travolge.  
Sono sfinito dal gridare,  
riarse sono le mie fauci;  
i miei occhi si consumano  
nell'attesa del mio Dio.  
La mia voce sale a Dio e grido aiuto;  
la mia voce sale a Dio, finché mi ascolti.  
Nel giorno dell'angoscia io cerco il Signore,  
tutta la notte la mia mano è tesa e non si stanca;  
io rifiuto ogni conforto.  
Mi ricordo di Dio e gemo,  
medito e viene meno il mio spirito.

*Sal 69,2-4*

*Sal 77,2-4*

### ***Spirito***

Sorgi, Signore, alza la tua mano,  
non dimenticare i miseri.

Perché l'empio disprezza Dio  
e pensa: «Non ne chiederà conto»?  
Eppure tu vedi l'affanno e il dolore,  
tutto tu guardi e prendi nelle tue mani.

A te si abbandona il misero,  
dell'orfano tu sei il sostegno.

*Sal 9,33-35*

Tu accogli, Signore, il desiderio dei miseri,  
rafforzi i loro cuori, porgi l'orecchio  
per far giustizia all'orfano e all'oppresso;  
e non incuta più terrore l'uomo fatto di terra.

*Sal 9,38-39*

### ***Chiesa***

Buono e giusto è il Signore,  
il nostro Dio è misericordioso.

Il Signore protegge gli umili:  
ero misero ed egli mi ha salvato.

*Sal 116,5-6*

### ***Spirito***

Udranno in quel giorno i sordi le parole di un libro;  
liberati dall'oscurità e dalle tenebre,  
gli occhi dei ciechi vedranno.

Gli umili si rallegheranno di nuovo nel Signore,  
i più poveri gioiranno nel Santo di Israele.

*Is 29,18-19*

Confidate nel Signore sempre,  
perché il Signore è una roccia eterna;  
perché egli ha abbattuto  
coloro che abitavano in alto;  
la città eccelsa l'ha rovesciata,  
rovesciata fino a terra, l'ha rasa al suolo.

I piedi la calpestando,  
i piedi degli oppressi, i passi dei poveri.

*Is 26,4-6*

I poveri pascoleranno sui miei prati  
e i miseri vi riposeranno tranquilli.

*Is 14,30*

### **Chiesa**

Chi è pari al Signore nostro Dio  
che siede nell'alto  
e si china a guardare  
nei cieli e sulla terra?

Sollewa l'indigente dalla polvere,  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi,  
tra i principi del suo popolo.

*Sal 113,5-8*

Alta risuoni sulle mie labbra la lode del Signore,  
lo esalterò in una grande assemblea;  
poiché si è messo alla destra del povero  
per salvare dai giudici la sua vita.

*Sal 109,30-31*

### **Spirito**

Tu sei sostegno al misero,  
sostegno al povero nella sua angoscia,  
riparo dalla tempesta, ombra contro il caldo  
Vedano gli umili e si rallegrino;  
si ravvivi il cuore di chi cerca Dio,  
poiché il Signore ascolta i poveri  
e non disprezza i suoi che sono prigionieri.

*Is 25,4*

*Sal 69,33-34*

### **Chiesa**

Io sono povero e infelice;  
di me ha cura il Signore.  
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,  
lo libera da tutte le sue angosce.  
Buono e retto è il Signore,  
la via giusta addita ai peccatori;  
guida gli umili secondo giustizia,  
insegna ai poveri le sue vie.  
I poveri mangeranno e saranno saziati.

*Sal 40,18*

*Sal 34,7*

*Sal 25,8-9*

*Sal 22,27*

### **Spirito**

Cantate inni al Signore, lodate il Signore,  
perché ha liberato la vita del povero

dalle mani dei malfattori.

*Ger 20,13*

Cantate a Dio, inneggiate al suo nome,  
spianate la strada a chi cavalca le nubi:

«Signore» è il suo nome,  
gioite davanti a lui.

Padre degli orfani e difensore delle vedove  
è Dio nella sua santa dimora.

Ai derelitti Dio fa abitare una casa,  
fa uscire con gioia i prigionieri.

*Sal 68,5-7*

Tornino gli empi negli inferi,  
tutti i popoli che dimenticano Dio.

Perché il povero non sarà dimenticato,  
la speranza degli afflitti non resterà delusa.

*Sal 9,18-19*

Canto

*“un solo e medesimo spirito  
ha fatto uscire i frati e quelle donne poverelle  
da questo mondo”*

**Francesco:**

Dopo che il Signore mi donò dei frati, nessuno mi mostrava che cosa dovessi fare; ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo. Ed io con poche parole e semplicemente lo feci scrivere, e il signor Papa me lo confermò.

**Bernardo:**

E quelli che venivano per ricevere questa vita, davano ai poveri tutte quelle cose che potevano avere; ed eravamo contenti di una sola tonaca rappezzata dentro e fuori, del cingolo e delle brache. E non volevamo avere di più.

(Test.Fr, FF 116-117)

### **Madonna povertà:**

Io vi prego e vi scongiuro ardentemente *come figli miei carissimi*, a perseverare sulla via che avete intrapreso per suggerimento dello Spirito Santo, e a non lasciare a metà l'opera della vostra perfezione; ma sfuggendo ad ogni laccio delle tenebre, sforzatevi di salire sempre più in alto. (Sac. com.)

### **Chiara:**

Francesco, bramoso di assomigliare a Gesù, fino dall'inizio della sua vita religiosa mise tutto il suo sforzo nel ricercare la santa povertà e nell'osservarla con ogni diligenza secondo il modello di Cristo, senza nessun dubbio di cosa contraria, né timore di cose sinistre, senza sfuggire nessuna fatica, senza evitare nessun malanno fisico pur di poter godere gli abbracci di madonna Povertà.

Come un esploratore curioso, incominciò a cercare, a circuire le strade e le piazze della Chiesa e ad esaminare la vita dei singoli, domandando ad essi quanto amassero la evangelica povertà.

(L'albero della vita crocifissa di Gesù, FF 2062-2063)

### **Madonna povertà:**

Altissimo è il genere di vita che avete professato, al di sopra delle forze e delle virtù umane, capace di far risplendere di luce più viva la perfezione degli antichi. (Sac.com.)

### **Chiara:**

Ed io, Chiara, che sono, benché indegna, la serva di Cristo e delle Sorelle Povere del monastero di San Damiano e pianticella del padre santo, poiché meditavo, assieme alle mie sorelle, la nostra altissima professione e la volontà di un tale padre, ed anche la fragilità delle altre che sarebbero venute dopo di noi, temendone già per noi stesse dopo la morte del santo padre nostro Francesco, più e più volte liberamente ci siamo obbligate alla signora nostra, la santissima povertà, perché, dopo la mia morte, le sorelle che sono con noi e quelle che verranno in seguito abbiano la forza di non allontanarsi mai da essa in nessuna maniera.

(Test.Ch FF 2838)

**Agnese:**

Sorella carissima, o meglio signora degna di ogni venerazione, poiché siete *sposa, madre e sorella* del Signor mio Gesù Cristo insignita dello smagliante stendardo della inviolabile verginità e della santissima povertà, riempitevi di coraggio nel santo servizio che avete iniziato per l'ardente desiderio del Crocifisso povero.

(1 LAg.FF 2863)

**Tutte:**

**Tu sei santo, Signore Iddio unico,  
che fai cose stupende.  
Tu sei il bene, tutto il bene, il sommo bene,  
Signore Iddio vivo e vero.**

**Madonna povertà:**

Non abbiate dubbio né incertezze sulla vostra chiamata a possedere il regno dei cieli, perché già tenete in mano la caparra dell'eredità futura e avete ricevuto il pegno dello Spirito, recando impresso il sigillo della gloria di Cristo e mostrandovi, per sua grazia, in tutto conformi a quel primo gruppo di discepoli che egli radunò attorno a sé quando venne nel mondo. Perché tutto quello che essi fecero lui presente, voi avete cominciato a realizzarlo nel tempo della sua assenza, cosicché potete affermare senza timore: *Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito».*

(Sac. com)

**Chiara:**

Ne sono sicurissima, *il regno dei cieli* il Signore lo promette e dona solo *ai poveri*, perché quando si amano le cose temporali, si perde il frutto della carità; e che *non è possibile servire a Dio e a Mammona*, perché *o si ama l'uno e si ha in odio l'altro, o si serve il secondo e si disprezza il primo.*

(1 Let. Agn.)

**Francesco:**

«O Signore Gesù, mostrami le vie della tua diletteissima povertà. Signore mio, Gesù, abbi misericordia di me e di madonna Povertà. Infatti io languisco per amore di lei, né posso riposare senza di lei, Signore mio, lo sai tu che me ne innamorasti. Ma anch'essa siede nella tristezza, rigettata da tutti. *È diventata come donna vedova la signora delle genti*, vile e disprezzabile, mentre è la regina delle virtù, e si lamenta perché *tutti i suoi amici l'hanno disprezzata e le sono diventati nemici*, e da tempo si dimostrano adulteri e non sposi. Guarda, Signore Gesù, poiché la povertà in tanto è regina delle virtù in quanto tu, lasciate le dimore degli angeli, sei disceso sulla terra per poterla sposare a te con amore perpetuo e generare in essa e da essa e per mezzo di essa tutti i figli della perfezione.

**Leone:**

Madonna povertà si strinse a te con tanta fedeltà che fin da quando eri nel seno della madre incominciò il suo ossequio. Quando uscisti dal grembo, t'accolse nel santo presepio in una stalla e, mentre vivevi nel mondo, talmente ti lasciò privo di tutto che ti fece mancare anche di un luogo ove posare il capo.

**Chiara:**

Se, dunque, tale e così grande Signore, scendendo nel seno della Vergine, volle apparire nel mondo come uomo spregevole, bisognoso e povero, affinché gli uomini che erano poverissimi e indigenti, affamati per l'eccessiva penuria del nutrimento celeste-, divenissero in Lui *ricchi* col possesso dei reami celesti; *esultate e godete* molto, ripiena di enorme gaudio e di spirituale letizia.

(1LAg)

**Leone:**

E ancora, come fedelissima consorte, Signore, mentre eri intento alla battaglia della nostra redenzione, t'accompagnò fedelmente e ti fu vicina nella stessa lotta della passione, mentre i discepoli si allontanavano e rinnegarono il tuo nome, essa non si allontanò neppure allora te.

**Chiara:**

Essa sola allora ti amò fedelmente e con affetto pieno di dolore e fu unita a tutte le tue sofferenze; mentre infatti la tua stessa madre, per l'altezza della croce era impotente a toccarti, madonna Povertà con tutte le sue penurie stette a te più che mai strettamente abbracciata e congiunta intimamente al tuo dolore. E mentre morivi, lei stessa, fedele sposa, ti strinse fortemente, e nello stretto abbraccio di questa sposa rendesti la tua anima.

Nè fu, questa santissima sposa, assente alla tua resurrezione, perché, risorgendo gloriosamente nel suo amplesso, lasciasti nel sepolcro tutto quello che era a prestito. E la portasti con te in cielo, lasciando agli uomini tutte le cose del mondo.

**Francesco:**

Chi non amerà questa madonna Povertà più di tutte le cose? Ti domando di essere segnato con questo privilegio; bramo di essere arricchito di questo tesoro ti chiedo con insistenza che questo sia proprietà mia e dei miei in eterno, o Gesù poverissimo, per il tuo nome: di non poter possedere nulla sotto il cielo, e che la mia carne, finché è in vita, possa essere sostenuta con cose d'altri, usandole soltanto con penuria».

(L'albero della vita crocifissa FF 2065-2067)

**Tutte:**

**Tu sei santo, Signore Iddio unico,  
che fai cose stupende.**

**Tu sei il bene, tutto il bene, il sommo bene,  
Signore Iddio vivo e vero.**

**Chiara:**

O povertà beata!

A chi t'ama e t'abbraccia procuri ricchezze eterne.

**Francesco:**

O povertà santa! A quanti ti possiedono e desiderano,  
Dio promette il *regno dei cieli*,  
ed offre in modo infallibile eterna gloria e vita beata.

**Chiara:**

O povertà pia! Te il Signore Gesù Cristo  
si degnò abbracciare a preferenza di ogni altra cosa.

**Francesco:**

Disse egli, infatti: *Le volpi hanno le loro tane,  
gli uccelli del cielo i nidi, ma il Figlio dell'uomo, cioè Cristo,  
non ha dove posare il capo;  
e quando lo reclinò sul suo petto,  
fu per rendere l'ultimo respiro.*

**Chiara:**

Per la quale cosa, piegando le ginocchia e inchinandomi profondamente, anima e corpo, affido in custodia alla santa madre Chiesa romana, al sommo Pontefice, tutte le mie sorelle, le presenti e quelle che verranno, perché, per amore di quel Signore, che povero alla sua nascita fu *posto in una greppia*, povero visse sulla terra e nudo rimase sulla croce, abbia cura di far osservare a questo suo *piccolo gregge* – questo che l'altissimo Padre, per mezzo della parola e dell'esempio del beato padre nostro Francesco, generò nella sua santa Chiesa, proprio per imitare la povertà e l'umiltà del suo diletto Figlio e della sua gloriosa Madre vergine –, la santa povertà, che a Dio e al beato padre nostro Francesco abbiamo promessa, e si degni ancora di infervorare e conservare le sorelle in detta povertà.

**Tutte:**

**Tu sei santo, Signore Iddio unico,  
che fai cose stupende.  
Tu sei il bene, tutto il bene, il sommo bene,  
Signore Iddio vivo e vero.**

### **Chiara:**

Mentre lo stesso Santo, che non aveva ancora né frati né compagni, quasi subito dopo la sua conversione, era intento a riparare la chiesa di San Damiano, dove ricevendo quella visita del Signore nella quale fu inebriato di celeste consolazione, sentì la spinta decisiva ad abbandonare del tutto il mondo, in un trasporto di grande letizia e illuminato dallo Spirito Santo, profetò a nostro riguardo ciò che in seguito il Signore ha realizzato.

Salito sopra il muro di detta chiesa, così infatti allora gridava, a voce spiegata e in lingua francese, rivolto ad alcuni poverelli che stavano lì appresso: «Venite ed aiutatemi in quest'opera del monastero di San Damiano, perché tra poco verranno ad abitarlo delle donne, e per la fama e santità della loro vita *si renderà gloria al Padre nostro celeste* in tutta la sua santa Chiesa».

### **Agnese:**

Il Padre santo, Francesco, innalzò in S. Damiano *sotto la guida dello Spirito Santo* un edificio spirituale per accrescere la città celeste. E non si può credere che Cristo gli abbia parlato dal legno della Croce in un modo così stupendo da incutere timore e dolore in chi ne sente parlare, solo per riparare un'opera cadente, destinata a perire. Ma, come un tempo *aveva predetto lo Spirito Santo*, lì doveva sorgere un Ordine di sante vergini, destinato ad essere trasferito a suo tempo, come massa scelta di *pietre vive* per restaurare la casa celeste. Veramente, dopo che *le vergini di Cristo* cominciarono a raccogliersi in quel luogo provenendo da varie parti del mondo e vi fecero professione di somma perfezione osservando *una povertà altissima, nello splendore di ogni virtù*, il Padre sottrasse loro a poco a poco la sua presenza fisica. Tuttavia intensificò la sua premura amandoci ancor più *nello Spirito Santo*.

### **Chiara:**

É magnifico davvero e degno di ogni lode questo scambio: rifiutare i beni della terra per avere quelli del cielo, meritarsi i celesti

invece dei terreni, *ricevere il cento per uno e possedere la vita beata* per l'eternità. ...E Colui, al quale servite con tutto l'amore, si degni concedervi il desiderato premio.

Vieni, Tu che ti lasci trovare da coloro che ti cercano	vieni padre dei poveri
Vieni, Tu che previeni coloro che ti bramano	vieni padre dei poveri
Vieni Spirito di Sapienza, che ricolmi di tutti i beni	vieni padre dei poveri
Vieni tesoro inesauribile che ci acquisti l'amicizia di Dio	vieni padre dei poveri
Vieni amore del Padre e del Figlio	vieni padre dei poveri
Vieni Spirito che rendi figli di Dio	vieni padre dei poveri
Vieni Spirito di figliolanza	vieni padre dei poveri
Vieni tu che gridi in noi: Padre!	vieni padre dei poveri
Vieni tu che procedi dal Padre	vieni padre dei poveri
Vieni tu che intercedi con insistenza per noi	vieni padre dei poveri
Vieni Cibo che duri per la vita eterna	vieni padre dei poveri
Vieni Spirito, tu che rendi eredi di Dio	vieni padre dei poveri
Vieni Spirito della promessa	vieni padre dei poveri
Vieni tu caparra della nostra eredità	vieni padre dei poveri

*ho imparato ad essere povero  
e ho imparato ad essere ricco;  
sono iniziato a tutto, in ogni maniera:  
alla sazietà e alla fame,  
all'abbondanza e all'indigenza.  
Tutto posso in colui che mi dá la forza.  
Fil 4,12-13*

*I poveri infatti li avete sempre con voi,  
ma non sempre avete me.  
Gv 12,8*

*questa vedova, povera, ha messo più di tutti...  
nella sua miseria ha dato tutto quanto aveva per vivere.  
Lc 21,3-4*

*quando dà un banchetto,  
invita poveri, storpi, zoppi, ciechi;  
e sarai beato perché non hanno da ricambiarti.  
Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti.  
Lc 14,13-14*

*Esci subito per le piazze e per le vie della città  
e conduci qui poveri, storpi, ciechi e zoppi.  
Esci per le strade e lungo le siepi,  
spingili a entrare,  
perché la mia casa si riempia.  
Lc 14,22-23*

*poveri, ma facciamo ricchi molti;  
gente che non ha nulla e invece possediamo tutto!  
2Cor 6,10*

